



ZAI.NET *lab*

GIOVANI REPORTER

ATTUALITÀ

**DOVE CI
INCONTRIAMO
CON GLI AMICI**

p. 4

SCUOLA

**LA
SCUOLA
IN OSPEDALE**

p. 11

EUROPA

**CONTRO
PAURA E
DIVISIONE**

p. 14

PROGETTI

**AL VIA
"ABBATTI LO
STEREOTIPO"**

p. 23

N - 3 APRILE 2025



Poste Italiane. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Torino n° 3 Anno 2025 - 2,00



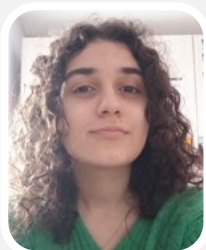
ISSN 2035-701X

“Aggregazione” è un termine che si riferisce a situazioni di incontro e associazione, importantissime tra i giovani. La maggior parte della nostra quotidianità è composta dal tempo che passiamo con gli altri e per questo è necessario avere dei luoghi in cui potersi ritrovare, tra amici, famiglia e partner. Gli adolescenti devono condividere esperienze e momenti di vita in un contesto sociale, che non significa stare insieme solo ed esclusivamente fisicamente ma integrare e creare legami umani, per apprendere gli uni dagli altri. Gli spazi di aggregazione sono luoghi in cui i giovani possono incontrarsi e comprendere il valore della convivenza con gli altri per sviluppare competenze relazionali e per costruire una propria identità, come i centri giovanili, i parchi, le piazze e la parrocchia. Molti giovani condividono attività sportive e artistiche che permettono loro, attraverso alcuni incontri, di passare del tempo insieme e di collaborare. In moltissimi, invece, si confrontano su piattaforme digitali che, con l'evoluzione

della tecnologia, sono diventate degli spazi di aggregazione, soprattutto perché capaci di annullare le distanze tra le persone. Alcuni tra i posti più importanti in cui le persone sono incoraggiate a confrontarsi sono la scuola e l'università. Spesso condividere lo stesso banco con un compagno ci permette di essere esposto alle opinioni, alle emozioni e ai comportamenti dell'altro. L'empatia è una competenza chiave per la vita adulta, soprattutto nelle relazioni interpersonali e in questi spazi i ragazzi possono trovare sostegno in momenti di difficoltà rafforzando la propria autostima. Ogni giovane dovrebbe avere un luogo in cui sentirsi a casa, in cui condividere le proprie esperienze. In un mondo che cambia rapidamente, avere sempre degli spazi di aggregazione e delle persone con cui confrontarsi è il regalo più prezioso che si possa fare ai giovani, perché le connessioni umane ci permettono di crescere insieme con cuore aperto e mente pronta ad ascoltare.

Aggregazione

Questo mese hanno partecipato:



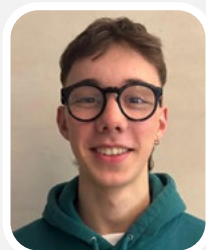
Giorgia Alagna

18 anni, frequenta il liceo linguistico dell'IIS Umberto Eco di Alessandria. Appassionata di calcio, con particolare interesse per il calcio femminile. Ama scrivere, andare allo stadio, cantare e suonare la chitarra. Adora viaggiare, la sua meta preferita è qualsiasi posto in cui ci sia il mare.



Andrea Bizzarri

18 anni, frequenta il liceo scientifico delle scienze applicate "Enrico Fermi" di Mantova, ed è redattore per varie rubriche, oltre che caporedattore della sezione podcast. Ama la musica ed è impegnato nelle politiche verdi e pacifiste. Prova un forte interesse verso le scienze e pratica volontariato regolarmente.



Gianmaria Rigoni

16 anni, frequenta il liceo scientifico delle scienze applicate "Enrico Fermi" di Mantova ed è redattore per il blog di istituto, MyFermi. Gli piace interessarsi di tutto un po': dalla politica alla musica, dalla matematica alla letteratura e dal cinema allo sport. Affascinato dalla cultura, ama buttarsi in nuove avventure e uscire dalla sua zona di comfort.



LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?

LORO L'HANNO FATTO!

COLLABORA CON NOI!

**SCRIVICI A:
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET
O SULLA PAGINA FB O IG DI
ZAI.NET**

I DATI

Dove ci incontriamo

La tendenza a frequentarsi sempre meno di persona riguarda tutte le fasce d'età. Ma l'amicizia resta importante e percepita come reale

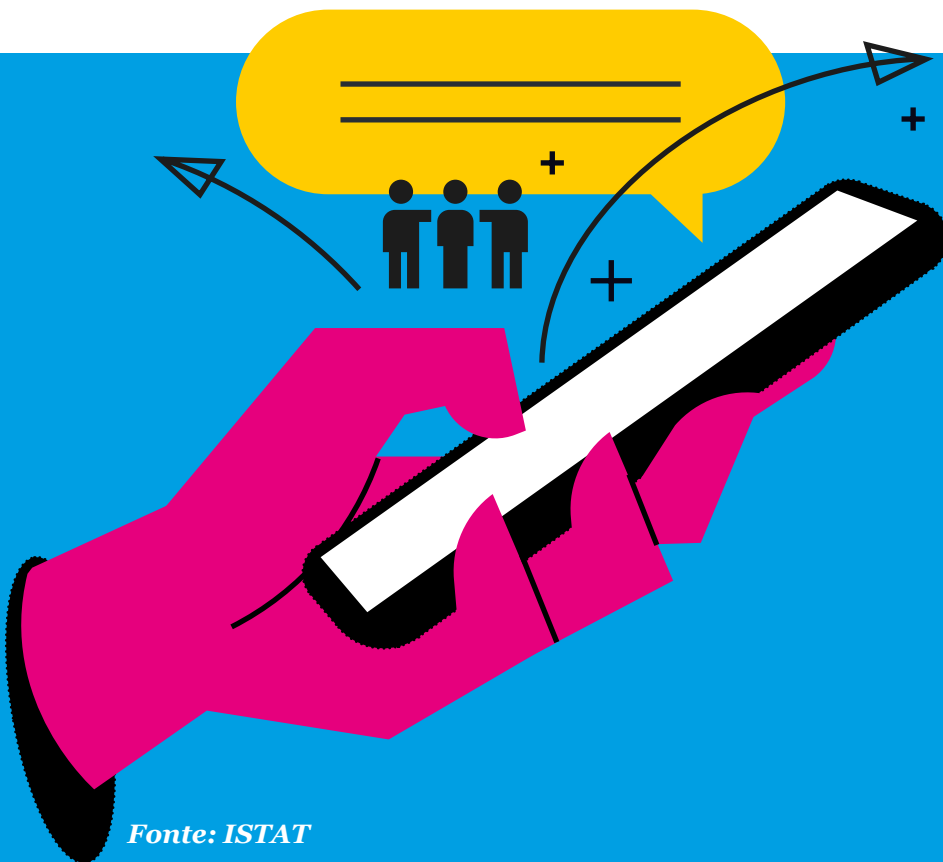
Negli ultimi anni, la nostra società ha subito un cambiamento nelle abitudini sociali, favorito dall'aumento delle interazioni digitali e, in particolare, dalla pandemia di Covid-19. Secondo i dati ISTAT, la percentuale di italiani che si incontrano settimanalmente tra il 2013 e il 2022 è scesa dal 67% al 57%, mentre chi si vede più di una volta a settimana è passato dal 46% al 35%. Questo trend era già in atto prima della pandemia, ma le restrizioni sanitarie hanno

consolidato la tendenza a ridurre gli incontri di persona, portando a un mutamento profondo delle dinamiche relazionali.

Tale fenomeno interessa tutte le fasce d'età, sebbene in modo diverso. Gli adolescenti (14-19 anni) hanno registrato un calo del 15% nella frequenza degli incontri, mentre nei giovani adulti (20-34 anni) la diminuzione è stata del 9%. Anche gli over 65 hanno ridotto le occasioni di socialità, passando dal 51% al 42%.

Nei più giovani, il peso crescente dei social media rende gli incontri fisici meno necessari; nei giovani adulti, invece, università, lavoro e trasferimenti ostacolano la continuità dei rapporti; gli anziani, infine, risentono della mancanza di luoghi dedicati alla socialità.

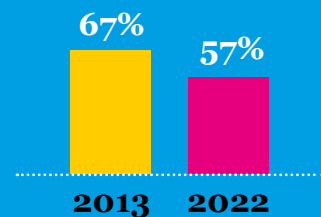
Questa trasformazione ha influito sulla qualità delle relazioni? Nei giovani under-35, la percentuale di chi si ritiene molto appagato dalle proprie amicizie è scesa dal 35% al 33%, chi si dichiara poco



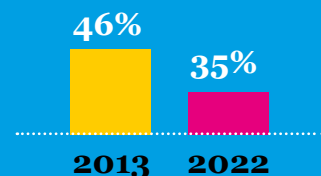
Fonte: ISTAT

Frequenza degli incontri nel tempo

Italiani che si incontrano settimanalmente con amici



Italiani che si incontrano più di una volta a settimana



soddisfatto è il 9% rispetto al 7% registrato nel 2013 e infine si dice per nulla soddisfatto il 2% rispetto all'1% di dieci anni fa. La riduzione degli incontri di persona ha dunque portato a un senso di insoddisfazione più marcato. Le cause sono molteplici: chi lamenta una vita stressante e troppo impegnativa, che non lascia spazio alle amicizie, chi parla di precarietà e difficoltà economiche che ostacolano le tradizionali uscite per una pizza o un aperitivo e chi predilige i rapporti virtuali, in quanto gestibili senza troppo impegno in qualsiasi momento libero del giorno. Dove si incontrano oggi i giovani? Luoghi tradizionali come oratori e centri sociali hanno perso rilevanza. Gli oratori sono frequentati

da gruppi chiusi e poco inclini ad accogliere nuovi membri, mentre i centri sociali, un tempo luoghi di aggregazione giovanile, oggi vedono una presenza prevalentemente adulta. Così le piattaforme digitali hanno sostituito i luoghi tradizionali e definito una nuova socialità, quella delle interazioni online attraverso sessioni di gaming e chiamate di gruppo. I social media si stanno affermando come spazi di incontro alternativi.

Nonostante la riduzione della frequenza degli incontri di persona, un dato positivo emerge: la percentuale di chi afferma di non avere amici su cui contare è scesa dal 28% al 25%. Questo suggerisce che una minore quantità di

interazioni non coincide con una peggiore qualità delle relazioni. Il periodo della pandemia, che ci ha costretti a ridurre il numero di persone con cui interagire, potrebbe aver favorito un maggiore investimento nelle amicizie più profonde, durature e significative. Resta da capire se queste tendenze costituiscano solo una fase post pandemica o siano di fatto abitudini destinate a consolidarsi nel tempo. Se buona parte delle esperienze e dei pensieri vengono condivisi online, il contatto umano resta insostituibile: vedersi dal vivo, stringersi la mano, condividere momenti e tempo reale con qualcuno ha un valore che le interazioni virtuali non potranno mai eguagliare.

Giovani under-35 appagati dall'amicizia (anno 2022)

